



Comune di Guardistallo

Provincia di Pisa

PIANO OPERATIVO COMUNALE L.R. 65/2014

OGGETTO: VARIANTE SEMPLIFICATA. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.A.S. E PRONUNCIAMENTO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE.

VERBALE

Premessa

Il Comune di Guardistallo è dotato di:

- **Piano Strutturale** approvato con Del. C.C. n.7 del 23.04.2008 redatto ai sensi della L.R. 1/2005, modificato con Variante parziale approvata con Del. C.C. n.5 del 31.03.2014.
- **Piano Operativo** approvato con Del. C.C. n.32 del 19.12.2020, redatto ai sensi della L.R. 65/2014 e conformato al PIT-PPR.

Inoltre il Comune di Guardistallo ha iniziato il procedimento per la formazione di un **Piano Strutturale Intercomunale** in forma associata assieme al Comune di Montecatini Val di Cecina.

La presente **Variante semplificata al Piano Operativo** redatta ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014, è finalizzata al riconoscimento di alcune aree come attrezzature e servizi di interesse pubblico e collettivo, poste all'interno del Territorio Urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 224 in seno al Piano Operativo vigente.

Motivazioni e natura della variante

L'obiettivo della Variante al P.O. in oggetto è quello di individuare alcune aree poste all'interno del Territorio Urbanizzato, come attrezzature di interesse pubblico. Per tali ragioni, la Variante è redatta ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014, in quanto prevede modifiche di aree interne al Territorio Urbanizzato, individuando nuove aree a standard o per impianti tecnologici di interesse collettivo.

Ai sensi dell'art. 28 bis della stessa L.R. 65/2014 la variante non è soggetta ad avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17, tuttavia è necessario verificare se la stessa sia da assoggettare alla procedura di VAS.

La Variante semplificata al Piano Operativo

La presente **Variante semplificata al Piano Operativo** redatta ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014, è finalizzata al riconoscimento di alcune aree come attrezzature e servizi di interesse pubblico e collettivo, poste all'interno del Territorio Urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 224 in seno al Piano Operativo vigente.

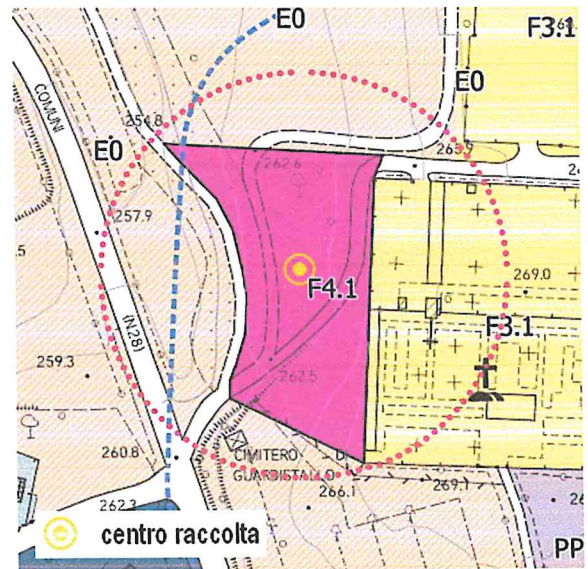
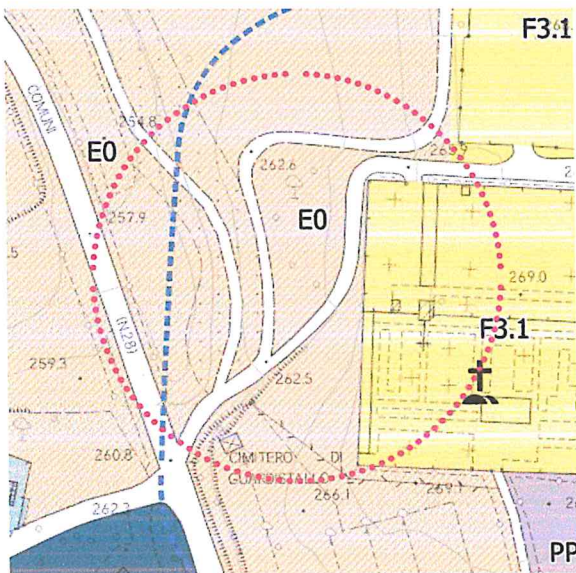
Le modifiche cartografiche

L'individuazione delle nuove attrezzature pubbliche o di interesse pubblico segue lo zoning impiegato nel P.O. esistente il quale indica tali zone nelle categorie F. Nello specifico le modifiche apportate dalla Variante riguardano:

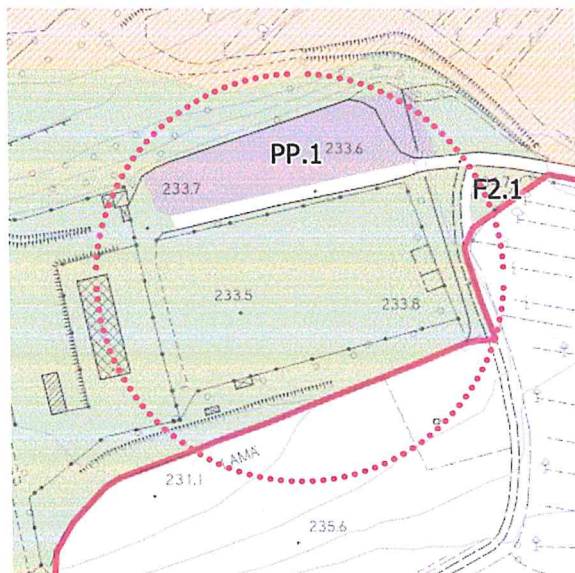
- l'individuazione di un'area esistente destinata a centro di raccolta nei pressi del cimitero comunale, identificata con la zona F4.1 e apposito simbolo;
- l'individuazione di una nuova area di progetto da destinare a depuratore nei pressi del campo sportivo, identificata con la zona F4.2 e apposito simbolo;
- l'individuazione di una nuova area di progetto per attrezzature sportive da impiegare anche per il piano di protezione civile nei pressi del campo sportivo, identificata con la zona F3.2 e apposito simbolo.

STATO MODIFICATO

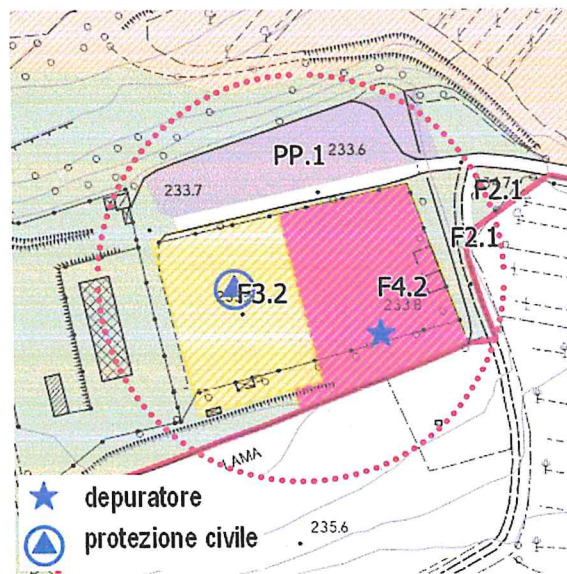
STATO VIGENTE



STATO VIGENTE



STATO MODIFICATO



Le modifiche alla disciplina di piano

L'individuazione delle nuove attrezzature pubbliche ha richiesto l'aggiornamento della disciplina di Piano Operativo in quanto nelle NTA vigenti non sono presenti gli impianti tecnologici, inseriti dalla presente variante come zone F4. Per tale motivo è stato inserito il nuovo art. 35.4 – **Impianti tecnologici: F4**, di cui riportiamo stralcio di seguito:

1. Le zone F4 includono le strutture e gli impianti per i servizi dell'acquedotto, depurazione, smaltimento rifiuti, approvvigionamento energetico e telecomunicazioni: sulle tavole del P.O. sono distinte in zone esistenti (F4.1), di progetto (F4.2) nonché con apposito simbolo le diverse tipologie di impianti.
2. Oltre a quelle indicate nelle tavole del P.O., possono essere individuate altre aree da destinare ad impianti tecnologici ed attrezzature di servizio la cui realizzazione si renda necessaria per comprovate esigenze e/o per disposizioni legislative.
3. Per queste zone è previsto l'intervento edilizio diretto, previa approvazione dei progetti da parte del Comune e/o espressione dei pareri richiesti dalla vigente legislazione in materia, con l'osservanza delle normative tecniche statali e regionali vigenti per la realizzazione degli edifici e degli impianti ed il regolare svolgimento delle attività previste.
4. Su gli edifici esistenti è consentita la manutenzione ordinaria e straordinaria, la ristrutturazione edilizia e l'ampliamento previo adeguamento alle prescrizioni tecniche disposte dalle specifiche normative .
5. Per i nuovi interventi si deve tenere conto dell'inserimento architettonico paesaggistico e ambientale dell'opera.

Inoltre è stato aggiornato l'art. 35.3 – Zone per servizi di interesse comune e generale: F3, inserendo la possibilità per l'apposita area individuata per la protezione civile, di realizzare all'occorrenza tensostrutture o strutture leggere finalizzate al piano di protezione civile.

Decisione in merito all'assoggettabilità a VAS della variante.

L'art. 5, comma 3 ter, della L.R. 10/2010, nello specifico dice che:

3 ter. Nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente. A tal fine l'autorità procedente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa.

Vista la normativa regionale di riferimento, si ritiene la Variante semplificata non assoggettabile a VAS poiché riguarda esclusivamente aree pubbliche o aree tecnologiche di interesse pubblico che non modificano la disciplina di piano, se non per il riconoscimento degli impianti tecnologici attualmente non disciplinati, e pertanto aggiornando la mancanza dell'attuale quadro normativo comunale.

Trattandosi inoltre di previsione di carattere o interesse pubblico, si ritiene che le stesse non abbiano impatti significativi sull'ambiente, bensì le stesse sono finalizzate ad incrementare i servizi del territorio, come il centro di raccolta esistente e la previsione di un nuovo depuratore a servizio del centro abitato, tramite interventi di minima entità. Anche l'area da destinare a protezione civile riguarda la possibilità di realizzare tensostrutture o strutture leggere ai fini del piano di protezione civile, e pertanto da realizzarsi in determinati e specifici eventi. Tale previsione pertanto non costituirà impatti significati permanenti sul territorio.

In conseguenza di quanto sopra esposto, valutato il carattere puntuale della Variante e l'obiettivo di individuare aree per attrezzature pubbliche sia esistenti che di progetto, i sottoscritti Ing. Ilaria Nieri, Arch. Marco Giampellegrini e dott. Agr. Stefano Ghelli, in qualità di Autorità Competente ai sensi di quanto stabilito dalla L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., dopo aver visionato la relativa documentazione, ritengono di escludere la stessa dal procedimento di VAS ai sensi dell'art. 5, comma 3 ter, della L.R. 10/2010 in quanto non incisiva in merito ad impatti ambientali potenzialmente derivabili nelle zone.

Guardistallo, 10/12/2021

I MEMBRI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Per il Comune di Guardistallo

Ing. Chiara Salatino

- Arch. Marco Giampellegrini

- Ing. Ilaria Nieri

- Agr. Stefano Ghelli

